

IL DIRITTO DI VOTO AI SEDICENNI

È giusto estendere il diritto di voto ai sedicenni?

Siamo contrari a estendere il diritto di voto ai sedicenni.

Uno degli argomenti principali della nostra posizione contraria è la convinzione che a quell'età non si sia sufficientemente maturi, istruiti e che si sia al contrario irresponsabili e incapaci di avere una coscienza politica. La psicologa Anna Oliverio Ferraris, ad esempio, sostiene che a sedici anni «c'è ancora tanta immaturità e impulsività: i ragazzi si lasciano dominare dalle emozioni, è facile influenzare le loro opinioni e strumentalizzarli».

Riteniamo, inoltre, che i giovani tendono a votare come i loro genitori e quindi l'estensione del diritto di voto non farebbe che dare più forza al voto di chi già vota. Secondo la sociologa Chiara Saraceno, il diritto di voto ai sedicenni non può essere dato senza prima renderli cittadini competenti.

Molti, invece, sono favorevoli ad estendere il diritto di voto a chi ha sedici anni.

Innanzitutto perché sono soprattutto le nuove generazioni a subire oppure a trarre beneficio dalle scelte politiche che vengono prese oggi, di conseguenza andrebbe data loro la possibilità di votare affinché possano contribuire concretamente a decidere e per dare un maggior peso alle pressioni che possono esercitare sulla politica e sulla loro idea di futuro.

Dall'estensione del diritto di voto deriveranno un maggiore interesse e una maggiore assunzione di responsabilità. Il voto potrebbe aiutare a rendere i sedicenni partecipi della vita politica del Paese e, a sostegno di ciò, ci sono delle prove. Quando nel 2017 l'Austria fu il primo Paese europeo a dare il voto ai sedicenni, si scoprì che chi aveva appena acquisito questo diritto si informò allo stesso livello delle persone più anziane. Gli strumenti culturali e l'educazione civica, insomma, mancano spesso anche agli adulti e infatti nemmeno ai maggiori di diciotto anni si chiede di essere informati o preparati per votare.

La politica, per chi è contrario all'estensione del diritto di voto ai sedicenni, non dovrebbe occuparsi dei giovani concedendo loro il diritto di voto, bensì occupandosene sul serio. Il che significa preoccuparsi del loro diritto all'istruzione, alla socialità, alla libertà, a un posto di lavoro dopo il diploma o dopo la laurea, all'utilizzo responsabile dei social, alla salute prendendo in considerazione i rischi dovuti all'inquinamento.

Ribadiamo, pertanto, la nostra posizione contraria all'estensione del diritto di voto ai sedicenni anche perché consentire il voto a 16 anni significherebbe anticipare la maggiore età, con conseguenze dirette sul piano penale, civile e amministrativo.

- 1. Il testo argomentativo è composto da vari paragrafi. Individuali contrassegnandoli con una parentesi quadra sul lato sinistro del testo. Poi assegna a ciascuno il nome corretto aiutandoti con i termini scritti nel riquadro in basso. Attenzione! I termini sono scritti alla rinfusa!**

ARGOMENTI A SOSTEGNO DELLA TESI - CONCLUSIONE - ANTITESI - TESI - TEMA
CONFUTAZIONE DEGLI ARGOMENTI DELL'ANTITESI - ARGOMENTI A SOSTEGNO DELL'ANTITESI

- 2. Che tipo di testo argomentativo è il testo che hai letto?**

- A. Articolo di giornale
- B. Saggio critico
- C. Discorso di un politico

- 3. Sottolinea nel testo i pareri autorevoli a sostegno della tesi.**

- 4. Individua i connettivi usati nel testo per collegare i vari paragrafi e poi trascrivili nello spazio con i puntini.**

.....

.....

- 5. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.**

- A. Lo scopo del testo argomentativo è quello di convincere l'ascoltatore o il lettore a condividere una determinata tesi su un tema trattato. **V F**
- B. Gli articoli di giornale e le recensioni sono testi espositivi e non argomentativi. **V F**
- C. Le arringhe degli avvocati sono testi argomentativi. **V F**
- D. Confutare degli argomenti significa dimostrare l'infondatezza, la non validità. **V F**
- E. Nella conclusione del proprio testo argomentativo, l'autore cambia la propria opinione o tesi riguardo al problema trattato. **V F**

- F.** Nella conclusione del proprio testo argomentativo, l'autore ribadisce la propria opinione o tesi riguardo al problema trattato. **V F**
- G.** La presenza di citazioni e pareri autorevoli rafforza l'argomentazione. **V F**
- H.** Dati numerici e statistici rendono poco convincente l'argomentazione. **V F**
- I.** È preferibile che l'autore, per sostenere la validità della propria tesi, non riporti fatti o esempi tratti dalla vita quotidiana. **V F**
- J.** L'esordio è la parte finale del testo argomentativo. **V F**
- K.** Gli esempi concreti contribuiscono ad aumentare la forza dell'argomentazione. **V F**
- L.** Le varie parti del testo sono collegate tra loro da connettivi, cioè avverbi e congiunzioni (o locuzioni avverbiali e congiuntive) di vario tipo. **V F**